

Scheda di registrazione

KARST HYDROLOGY, GEOMORPHOLOGY AND ASSOCIATED HAZARDS IN SOLUBLE ROCKS

Matera, Palazzo Lanfranchi

29 novembre 2008

Nome: _____

Cognome: _____

Titolo: _____

Organizzazione: _____

Indirizzo: _____

Città: _____

Telefono: _____

Email: _____

Organizzatori:

Università della Basilicata

Facoltà di Ingegneria

Facoltà di Scienze MM. FF. NN.

Dipartimento di Strutture, Geotecnica, Geologia Applicata

Dipartimento di Scienze Geologiche

Dottorato in Scienze della Terra

Comune di Matera

Autorità di Bacino della Basilicata

Autorità di Bacino della Puglia

Società Italiana di Geologia Ambientale

Con il patrocinio di:

Int. Association of Engineering Geology, sezione italiana

Associazione Idrotecnica Italiana, sez. Lucana

E con il patrocinio richiesto a:

Ordini degli ingegneri delle province di Matera e di Potenza

Ordini degli ingegneri delle province di Bari,

Foggia, Brindisi, Taranto, Lecce

Ordine dei geologi di Basilicata

Ordine dei geologi di Puglia

Segreteria organizzativa:

Università degli Studi della Basilicata

Laboratorio di Geologia Applicata ed Ambientale

C.da Macchia Romana - 85100 Potenza

Tel. e Fax +39.0971.205076

email: labia@unibas; info@sigeaweb.it


Autorità di Bacino Puglia


Regione Basilicata


Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata


Università della Basilicata


Società Italiana di Geologia Ambientale

Karst hydrology, geomorphology and associated hazards in soluble rocks

Matera - Palazzo Lanfranchi
29 novembre 2008

La partecipazione alla giornata di studio ed alle attività connesse è vincolata unicamente, per evidenti necessità organizzative, all'iscrizione da effettuare con il modulo allegato entro il 25 novembre 2008 (fax. **080.5426241** o **0971.205076**, email **labia@unibas.it**)

Un capitolo importante nell'ampio volume dei Rischi Naturali è dedicato a quelli derivanti dalla presenza, in affioramento o con modesti ricoprimenti, dalle rocce solubili, cui, per affinità fenomenologica, potrebbero associarsi anche le rocce erodibili.

Se temibile è la diffusione delle fenomenologie che conducono a situazioni di pericolosità e di rischio nelle rocce carbonatiche, non lo sono meno quelle nelle rocce evaporitiche, meno diffuse, ma con cinetiche enormemente più veloci, soprattutto in taluni contesti.

I territori della Basilicata e quelli della vicina Puglia sono interessati in larghe aree da tali fenomeni, patologie al momento senza cure, che definiscono condizioni critiche per chi inavvertitamente o imprudentemente si posiziona in loro prossimità.

Ma pericolosità e rischio afferiscono anche alla sfera idrologica, idraulica e delle risorse idriche sotterranee. L'immane sconvolgimento ambientale provocato, per esempio, dalle pratiche di "miglioramento fondiario", cioè lo spietramento selvaggio, non è stato ancora appieno percepito nella sua gravità, così come i ripetuti alluvionamenti in aree, nelle quali sembrava logico poter fare quello che si voleva, senza chiedere permesso alla natura.

La giornata organizzata con l'incoraggiamento ed il sostegno di molti, tra cui è d'obbligo citare il Comune di Matera e le Autorità di Bacino della Basilicata e della Puglia, oltre che con l'entusiastica adesione degli oratori, riprende con l'intenzione di proseguirli con informale periodicità, i Geo di, colloqui di Scienze della Terra, interfaccia e mixer tra le varie culture e gli amanti delle scienze applicate. La sfida è quella di incrociare, per unire, culture diverse; il risultato è l'integrazione operativa, con speranze di immediata ricaduta culturale e scientifica.

Partecipano alla giornata illustri specialisti provenienti da diverse sedi italiane ed europee, tutti con ampie esperienze internazionali e, non sarà difficile verificarlo, non certo puramente teoriche. Le tematiche trattate, comprese purtroppo in una sola giornata, si estendono a due aspetti fondamentali: lo stato dell'arte della prevedibilità fenomenologica e la necessità di integrare la pericolosità nel giusto contesto pianificatorio.

Sacrificando il tempo per i break, si spera di disporre di tempo per discussioni e per una tavola rotonda finale intorno alle problematiche esaminate, nella quale si risponderà alla provocazione iniziale: c'era una volta il rischio carsico.

Giuseppe Spilotro

- 9.00 Apertura dei lavori. Relazioni introduttive e saluti del Sindaco di Matera, Sen. Buccico, del Rettore dell'Università, Prof. Tamburro, del Preside della Facoltà di Ingegneria, Prof. Fiorentino, del Presidente della SIGEA, Dr. Gisotti.
- 9.30 G. Spilotro (Univ. della Basilicata)
C'era una volta il rischio carsico
- 9.45 J. Calaforra (Univ. Almeria, Spain)
Gypsum karst speleogenesis: hydrogeological and geomorphological aspects
- 10.45 Coffee break
- 11.10 F. Gutierrez (Univ. Zaragoza, Spain)
Sinkhole risk assessment and mitigation in evaporite karst
- 12.10 J. De Waele, M. Parise (Univ. Bologna, CNR IRPI Bari)
Speleogenesis, pericolosità e rischio carsico nelle rocce carbonatiche
- 13.10 M. Mucciarelli (Univ. Basilicata)
Geophysical surveys to recognize karstic typologies and pathologies
- 13.45 Intervallo
- 14.30 D. Fidelibus (Politecnico Bari)
Modificazioni antropiche delle coperture carsiche, epicarso, variazioni quantitative e qualitative delle risorse idriche sotterranee
- 15.00 G. Las Casas (Univ. Basilicata)
Rischi naturali e cultura di piano
- 15.30 A. Di Santo, U. Fratino, V. Iacobellis (Politecnico Bari)
Pericolosità idraulica delle conche endoreiche
- 16.00 M. Schiattarella (Univ. Basilicata)
Le forme carsiche relitte dell'Appennino Campano-Lucano per la stima della mobilità tettonica verticale
- 16.30 V. Telesca, V. Copertino (Univ. Basilicata):
Rilevanza idrologica-idraulica delle forme carsiche minori nella pianificazione di bacino
- 16.50 Questions & Answers // Break
- 17.20 Tavola rotonda con i Segretari AdB Basilicata Ing. M. Vita e AdB Puglia Prof. A. Di Santo, Ass. Urbanistica Comune Matera Prof. A. Guida, Prof. V. Copertino (Univ. Basilicata), Prof. G. Spilotro (Univ. Basilicata).
- 18.00 Termine dei lavori